



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 80

Del. 14.03.2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto del Commissario Prefettizio del 12 gennaio 2012 prot. n. 1096)

VISTE le comunicazioni del Comado di Polizia Locale del 10.03.2010 prot. n. 10882 e di personale di questo settore del 25.10.2010 prot. 22411 e del 27.05.2010 prot. n. 22874, redatte a seguito di sopralluoghi congiunti, dalle quali si rileva che i Sig.ri ANDRIUOLO Cono, nato a Teggiano (SA) il 11.01.1951 e ANDRIUOLO Rosa, nata a Salerno, il 20.08.1979 entrambi residenti a Montecorvino Pugliano (SA) in loc. Pratole alla Via Nazionale, 1 – Traversa Nord, hanno posto in essere in località Gueglia di Gromola, sulle aree distinte in catasto al foglio di mappa n. 11 part.lla n. 1941 e 1944, opere edilizie abusive, ubicandone parte su proprietà altrui distinta in catasto al foglio 11 pat.la 1943;

VISTE che le opere realizzate abusivamente consistono in:

- 1) Un edificio con struttura in muratura composto da due parti strutturali, una su due livelli di dimensioni di m. 2,50 x 9,00 x 4,50 di altezza alla gronda ed una a piano terra di dimensioni di m. 5,40 x 9,00 x 2,80 di altezza alla gronda, adibito ad abitazione il piano terra ed ad uffici il piano primo. Con affaccio sul lato est su di una corte pavimentata su massetto in cls. Fuori terra per circa cm. 20 di dimensioni di m 6 x 8.
- 2) Un capannone con struttura in ferro costituita da pilastri bullonati a terra su piastre di ancoraggio cementate al suolo, travi ed orditure della copertura a due falde, chiusure verticali e di copertura in lamiera zincate. Adibito a deposito e rimessa di attrezzi e prodotti agricoli il capannone ha dimensioni di m. 9,00 x 9,00 x 4.50 di altezza alla gronda circa.
- 3) Tettoia con struttura costituita da pilastri, travi ed orditure della copertura in ferro, manto di copertura in lamiera, adibita a ricovero di cella frigorifero di dimensioni di m 7 x 10 altezza di m 3 circa ed a deposito concimi ed attrezzi agricoli.

La tettoia ha dimensioni complessive di m 10,70 x 11,20 x 4,00 circa di altezza al colmo. Le suddette opere sono contornate da un piazzale costituito da un massetto in cls.

RILEVATO:

Che detta area nel vigente P.R.G. approvato, con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 13/01/1992, è destinata alla seguente tipologia urbanistica Zona E1 Agricola di pianura;

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) Zona classificata sismica S=6 (D.M. 3.6.1981 e Del. di G.R. 7.11.2002 n. 5447);
- b) Vincolo di protezione delle bellezze naturali – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”);

CONSIDERATO che le opere realizzate in assenza di titolo, per la loro natura sono destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo tali da escluderne la nozione di pertinenzialità e sono soggette a rilascio di titolo abilitativo, così come previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO gli articoli 27 e 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Ai Sig.ri ANDRIUOLO Cono e ANDRIUOLO Rosa, come in narrativa generalizzati, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31 comma 3, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato ai responsabili dell'abuso, sig. ANDRIUOLO Cono e ANDRIUOLO Rosa, innanzi generalizzati, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;

che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) All'ENEL S.p.A., al Consorzio di Bonifica di Paestum, alla ASL SA3 per le finalità di cui all'art. 48 del DPR 380/2001 e secondo le modalità indicate dal Decreto Dirigenziale n. 4 del 28.1.2009 del Settore Urbanistica della Regione Campania;
- e) Al Commissario Prefettizio, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- f) Al Comando di Polizia Locale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza;

COMUNICA

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio;

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

G/DL



Il Responsabile del Settore
Arch. Rosello SABELLI